

## UNO SGUARDO AL PANORAMA DELLA POESIA ITALIANA CONTEMPORANEA



no studio della letteratura italiana contemporanea richiederebbe numerosi volumi tanto complesso e vario è l'esercizio poetico degli anni 80. Coscienti di essere parziali, tenteremo una breve enucleazione basandoci soprattutto sulle antologie da noi curate per le Edizioni Agiella: "La svolta narrativa della poesia italiana" (1984), "Testi poetici del Novecento" (1985), "La filigrana dell'essere" (1986).

Diremo anzitutto che l'attuale periodo sta registrando un riflusso, un ripensamento e dopo il nuovo tout court, dopo le forti spinte dell'avanguardia a sorpassi, pare si sia passati a una stasi mediatrice tra passato e futuro in un presente che li equilibri.

Quanto alle tematiche, dopo i sussulti del '68, sembra ci si sia attestati su una linea che si affaccia al sociale in una visione completa dei problemi esistenziali con vivo interesse alla cronaca, al quotidiano registrato come atomo della molecola storia.

## E DIAMO UNO SGUARDO AL PANORAMA ARTISTICO



ella poesia a carattere religioso e spiritualistico spicca Mario Luzi; il suo recente libro "Il battesimo dei nostri frammenti" (Garzanti 1985) è senz'altro una delle opere più rilevanti e di cui si dovrà tenere conto nella valutazione della poesia italiana del Novecento.

Gli accosteremo per intensità Margherita Guidacci, Vittorio Vettori, Alessandro Parronchi poi Benito Sablone i cui monologhi, come ha scritto Giuliano Manacorda, "sono in verità una testimonianza appassionatamente, lacrimatamente individuale, eppure tali da suggerire una dimensione universale..."

Nella poesia poematica trovano il poeta triestino (che vive a Roma) Fabio Doplicher; singolare nella costruzione del linguaggio poetico e non riconducibile in alcuno modo ad alcuna esperienza letteraria.

Da "Maschera divisa" ci piace ricordare questi versi:  
"balugina per Roma la cornice del sole/  
lapidi e parabrezza in un  
sinistro vento/ a spicchi le parole congelate nei marmi./  
aggiogate